



Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

1. Istanza da SUAP
2. Esiti sperimentazione A3
3. parere ARPAT su sperimentazione

Risposta al foglio

Oggetto: Società Itacol S.p.A. - Comune di Castelfiorentino - [FI] - AIA - Modifica art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [modifiche al sistema di aspirazione emissione A3 a seguito di attività sperimentale] - Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi

A: SUAP Comune di Castelfiorentino
comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Estremi Pratica:

Pratica SUAP agli atti n. n. 6188 del 08/04/2022)

Prot. gen. AOOGR / AD Prot. 0166734 del 22/04/2022

ARAMIS 55665

Azienda USL Toscana Centro
prevenzioneempoli.uslcentro@postacert.toscana.it

Comune di Castelfiorentino
comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Acque SpA
scarichiproducttivi@pec.acque.net

p.c.: Società Itacol S.p.A.
italcolspa@pec.it

La Società Itacol S.p.A. con nota acquisita agli atti con prot. n. AOOGR / AD 0166734 del 22/04/2022 (all.1), ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alcune modifiche dell'installazione autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato dalla Regione Toscana con D.D. n. 6571 del 03/05/2018, ubicata nel comune di Castelfiorentino (FI) in Via Lucardese n. 6 [attività IPPC Codice 6.4 lett. b) punto 2) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.].

L'AIA dell'installazione in oggetto è stata da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13619 del 04.08.2021.

La ditta comunica che la richiesta di modifica è, in parte, correlata agli adempimenti prescritti al punto AB del paragrafo 4.1 "Emissioni in atmosfera - prescrizioni" dell'Allegato 1C-Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del DD n. 13619 del 04.08.2021, in relazione alla definizione della configurazione modificata dell'emissione A3, a seguito dell'attività di sperimentazione preliminare che si è conclusa con esito positivo e i cui risultati sono stati trasmessi con nota agli atti con n. prot. AOOGR / AD 0149620 del 08/04/2022 (si allegano alla presente per completezza di informazione, cfr. all. 2).



Con nota n. prot. AOOGR7 / AD 0178970 del 03/05/2022 (all. 3) è stato altresì acquisito il parere in relazione agli esiti dell'attività sperimentale di ARPAT-Dipartimento del Circondario Empolese, che si è espressa favorevolmente nel merito.

Gli interventi di modifica consistono pertanto in:

- Definizione del nuovo assetto di **A3**;
- Eliminazione dal quadro emissivo dell'emissione **E15** che verrà convogliata nel sistema di **A3**.

L'attività sperimentale sull'emissione A3 derivante dall'aspirazione delle fasi di spremitura e/o pellettizzazione dei semi di girasole - colza-vinacciolo è consistita nel convogliamento della stessa non al camino (A3), cui è asservito un impianto di abbattimento tipo scrubber, ma come aria primaria e secondaria di combustione al generatore di vapore aziendale (caldaia Luciani - emissione **E2**).

Per i dettagli sullo scopo della sperimentazione si rimanda al paragrafo "2.3 MODIFICHE IMPIANTI SUCCESSIVE AL RILASCIO DELL'AIA (D.D. n. 6571 DEL 03.03.2018)" punto 4 del sottoparagrafo "Dettagli progettuali sulle modifiche impianti oggetto del provvedimento di aggiornamento dell'AIA DD n. 6330 del 20.04.2021" dell'Allegato Tecnico dell'AIA.

Nello schema rappresentativo del nuovo assetto dell'emissione A3, la ditta prevede inoltre di convogliare l'emissione **E15** (aspirazione presse, contenente polveri), che quindi verrà eliminata dal quadro riassuntivo emissioni, nel sistema di aspirazione dell'emissione A3. Tale emissione è prevalentemente composta da vapor d'acqua che si origina dall'evaporazione dell'umidità presente nel seme a causa del calore derivante dall'attività di spremitura, pertanto, per ridurne la portata, affinché sia possibile gestirla in maniera continua nel filtro A3, verranno effettuati due interventi:

a) verrà inserito sul ventilatore esistente un sistema di regolazione a inverter per ridurre la portata istantanea aspirata, a quella minima necessaria per mantenere le presse in leggera depressione, e garantire quindi l'ispezione in sicurezza;

b) verrà introdotto sulla linea un condensatore a fascio tubiero (scambio di calore indiretto con l'acqua del circuito di raffreddamento degli impianti) per rimuovere la quota parte di umidità dall'emissione trasformandola in acqua, con conseguente riduzione volumetrica.

E' stata effettuata dall'azienda una stima cautelativa della quantità di acqua prodotta da tale processo di condensazione, determinando una portata di circa 120 litri/ora, pari a circa l'1% del volume di scarico autorizzato (12 mc/h). La ditta ritiene che la qualità di tale refluo non pregiudichi il sistema di trattamento aziendale, trattandosi essenzialmente di vapore condensato.

In relazione alle nuove modalità di gestione del sistema di aspirazione A3 la ditta precisa quanto segue:

"[...]

- La deviazione di A3 nell'emissione E2 non è da intendersi come surrogato del sistema di trattamento previsto dalla attuale autorizzazione per tale emissione (scrubber), pertanto tale sistema di trattamento verrà mantenuto operativo anche durante le fasi di deviazione dell'emissione;

- La deviazione di A3 verso E2 è da intendersi come un miglioramento del sistema, una riduzione degli inquinanti emessi dall'azienda. E' quindi interesse dell'azienda, che ha investito nel sistema, mantenerlo attivo per il maggior periodo possibile. Tuttavia, può avvenire che in alcune situazioni produttive (es. situazioni transitorie) tale sistema non sia attivo. Pertanto, si richiede di mantenere nel quadro emissivo attuale autorizzato la vigente emissione A3 con le caratteristiche attuali, autocontrolli compresi, e quindi l'azienda si riserva il diritto di continuare a esercire tale emissione come camino autonomo".

Riguardo al Piano di Monitoraggio e Controllo, la ditta propone di:



- mantenere gli autocontrolli su A3 con la frequenza attualmente prevista;
- durante gli autocontrolli di A3, l'emissione verrà indirizzata non verso la caldaia ma verso il camino per garantire la linearità dei flussi al bocchello di prelievo;
- non essendosi riscontrate variazioni qualitative e quantitative nella combustione della caldaia e quindi nell'emissione E2, non vengono previsti aggiornamenti al PMeC in relazione a tale emissione;
- verrà indicato negli autocontrolli effettuati su E2 se, in fase di tali autocontrolli, è attivo o disattivo il sistema di aspirazione di A3 in caldaia.

La ditta ritiene che le modifiche presentate:

- non comportino incrementi o variazioni delle quantità lavorate;
- non abbiano impatto sulla situazione occupazionale dell'azienda (diretta o indiretta);
- non abbiano impatto su traffico veicolare o altri aspetti esterni legati all'attività aziendale;
- trattandosi di modifiche interne, non comportino variazioni nell'impatto acustico all'esterno: per quanto attiene l'emissione A3 il sistema di trattamento rimane il medesimo (stessi ventilatori), vengono solamente aggiunte tubazioni;
- gli scarichi idrici aggiuntivi in percentuale non siano significativi rispetto alla situazione preesistente: lo scarico idrico che si origina dal condensatore dell'aspirazione presse è, nella condizione di calcolo più cautelativa, l'1% dello scarico autorizzato aziendale.

La ditta allega l'aggiornamento del QRE, della planimetria generale delle emissioni (Elab_Tecn_3.1_Ed.3_Plan_Emissioni_Atmosfera) e degli scarichi (Elab_Tecn_3.2_Ed.8_Plan_Rete_Idrica).

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della determinazione da assumere è l'eventuale aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato. La comunicazione di modifica art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono agli atti dell'ufficio della Regione Toscana – Presidio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A. Se ne allega copia in formato elettronico per comodità di lettura.

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisito da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dell'istanza, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il **giorno 8 giugno 2022 alle ore 10:00** come data dell'eventuale riunione.



ne della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Si precisa, inoltre, che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i e dell'art. 8 del Regolamento Regionale 19/R/2017 e smi, richiederà una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre il progetto di modifica alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Simona Migliorini

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Il funzionario responsabile di P.O. è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 - francesca.poggiali@regione.toscana.it.
- Il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.Simona Migliorini, Dirigente del Settore Autorizzazioni Ambientali